



LegaPro FeralpiSalò spegnere il fanalino per uscire dal guado

Obiettivo dei gardesani è battere il Treviso ultimo in classifica e raggiungere quota 18

SALÒ Spegner il fanalino di coda ed uscire dalla zona play out. Obiettivo tre punti per la FeralpiSalò che oggi al Lino Turina (inizio ore 14.30) ospita il Treviso ultimo in classifica. Oggi per i gardesani la vittoria è d'obbligo, perché permetterebbe alla formazione di Remondina di salire a 18 punti in classifica avvicinandosi alla soglia psicologica dei 20 al giro di boa del campionato. I verdeblù non possono però sottovalutare la squadra di Gennaro Ruotolo, errore commesso sette giorni fa dai valgobbini di Festa, raggiunti sull'1-1 dai biancocelesti proprio in chiusura di partita. La FeralpiSalò punta invece a dare seguito all'incredibile successo ottenuto con il Lecce 15 giorni fa. La settimana scorsa i gardesani non sono scesi in campo perché la gara con il San Marino è stata rinviata per impraticabilità di campo (recupero previsto nel 2013).

Oggi invece il match non dovrebbe essere in dubbio: dopo la neve copiosa di venerdì, sul Garda è arrivata la pioggia. Il terreno del Lino Turina è pesante, ma dovrebbe permettere comunque lo svolgimento della gara. Sarà però il direttore di gara Guccini della sezione di Albano Laziale a prendere la decisione definitiva nel consueto sopralluogo. «Questa è una partita fondamentale - commenta Gian Marco Remondina -, importantissima sotto l'aspetto psicologico oltre che del risultato. Abbiamo sicuramente la possibilità di vincere, ma dobbiamo stare attenti perché non sarà un compito facile».

Per la gara odierna il tecnico dei verdeblù non avrà però a disposizione Leonarduzzi, che in settimana durante una partitella si è infortunato ad una caviglia e ora rischia un mese di stop. Al suo posto giocherà Falasco, che potrebbe essere impiegato da centrale oppure da terzino sinistro, con Cortellini che nell'eventualità verrebbe spostato in mezzo. Per il resto la formazione dovrebbe essere la stessa che ha battuto il Lecce. A centrocampo giocheranno Ilari, Castagnetti e Schiavini, mentre in avanti il tridente sarà formato da Tarana, Miracoli e Montella. Non partiranno dal primo minuto Finocchio, che si allena regolarmente con il gruppo solo da metà settimana, e Bracaletti, che ha scontato il turno di squalifica ma che sarà in panchina per scelta tecnica. Dall'altra parte Gennaro Ruotolo dovrà fare a meno del centrocampista Esposito e del centravanti Tarantino (ha realizzato 7 delle 10 reti totali dei biancocelesti), entrambi squalificati. In attacco giocherà dal primo minuto l'ex attaccante del Montichiari Kyeremateng.

Enrico Passerini



Remondina

IL PUNTO

Il Carpi prova a fare lo sgambetto al Lecce nello scontro al vertice del girone A

■ È la giornata che potrebbe decidere del titolo d'inverno. Ma anche far capire qualcosa di più riguardo allo stato di salute della corazzata Lecce (ultimamente non più tale), attesa sul campo del Carpi che insegue la capolista a tre punti.

È lo scontro al vertice, tra la squadra di un Lerda che nel Salento è sempre più sulla graticola e quella di Daniele Tacchini, tecnico certo molto meno conosciuto che in terra emiliana sta facendo però grandissime cose.

La sfida al vertice del girone A sarà seguita con grande interesse anche dalle altre società che puntano ad un posto nei play off. E' vero che Lumezzane, FeralpiSalò e Südtirol hanno dimostrato che il Lecce non è

LEGAPRO1 - gir. A

16ª GIORNATA (oggi h. 14.30)

AlbinoLefte-Como

Carpi-Lecce

Cremonese-San Marino

Entella Chiavari-Cuneo

FeralpiSalò-Treviso

Lumezzane-Tritium

Reggiana-Trapani

Südtirol-Portogruaro

Riposa: Pavia

CLASSIFICA	PT	G
Lecce	29	14
Carpi	26	14
Südtirol	25	14
Entella Chiavari	23	15
Trapani	22	14
Pavia	22	15
Lumezzane	19	14
Cremonese (-1)	18	14
San Marino	17	13
Portogruaro	16	14
Cuneo	16	14
Como (-1)	16	14
FeralpiSalò	15	13
Reggiana	15	14
AlbinoLefte (-10)	10	14
Tritium	8	14
Treviso (-1)	3	14

Lume, niente da fare il campo non «tiene» si slitta al 9 gennaio

Rinviata la partita contro la Tritium per il recupero c'è una sola data possibile



Renzo Cavagna

LUMEZZANE Nulla da fare. Lumezzane-Tritium, in programma da calendario oggi al Comunale alle 14.30, non si gioca. Malgrado gli sforzi della società rossoblù, il presidente Renzo Cavagna ha dovuto gettare la spugna ieri mattina. «In previsione della nevicata - osserva il massimo dirigente rossoblù - avevamo predisposto per tempo i teloni, e ieri avevamo messo in moto le ruspe per levare i 20-30 cm di neve che si erano accumulati. Purtroppo alla neve si è aggiunta anche la pioggia ed il campo era impregnato d'acqua, al punto che le ruspe stavano creando dei solchi micidiali, rischiando di rovinare per lungo tempo lo stato del terreno. A quel punto ho preso io la decisione di sospendere tutto, per non rischiare di dovermene pentire per sempre. Per il campo sarebbe stato uno scempio. Vorrà dire che la prossima volta torneremo alla «vecchia», ovvero recluteremo, se ce ne fosse bisogno, una squadra di spalatori».

Quella dei rinvii o delle sospensioni invernali sembra essere diventata una maledizione degli ultimi anni per il Lumezzane. Già in questa stagione, per la neve, era stata rinviata Lumezzane-Lecce. «Pare proprio sia così. Abbiamo anche un problema con il campo, che nei mesi invernali diventa troppo soffice. Abbiamo individuato le cause, ma ci vorrà un po' di tempo perché ritorni quello di una volta». Per il recupero della gara con la Tritium si era pensato in un primo tempo a mercoledì 19 dicembre, ma l'ultima giornata del girone di andata del campionato anticipata a sabato 22 dicembre ha fatto subito svanire questa possibilità. A questo punto si dovrà andare al prossimo anno, ragionevolmente a mercoledì 9 gennaio, dopo che il Lumezzane avrà ripreso il girone di ritorno affrontando al Comunale la Reggiana nel giorno dell'Epifania e la Tritium la Virtus Entella. La partita con i milanesi avrebbe dovuto essere un crocevia importante per la stagione del Lume, sempre sospeso tra la possibilità di inserirsi nella zona play off ed il rischio di dover disputare un campionato anonimo e magari anche con qualche rischio di troppo. Con la Tritium, che staziona stabilmente dall'inizio nelle zone basse della classifica, mister Festa avrebbe avuto tutti a disposizione ed avrebbe probabilmente puntato su una formazione molto offensiva, con l'intento preciso di andare alla caccia di tre punti per inserirsi nella lotta d'alta classifica. Avremmo perciò rivisto con ogni probabilità in campo dall'inizio un 4-4-2 con Baraye, Pintori, Torri e Inglese schierati tutti insieme nell'undici iniziale.

Sergio Cassamali

fd